

*Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art.267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani (art. 14, lett. b) della legge 24 dicembre 2012, n. 234)*

*(ottobre - dicembre 2014)*

**SALUTE**

<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
C-452/14	Consiglio di Stato	Se l'articolo 3, paragrafo 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 297/95 del Consiglio, del 10 febbraio 1995, debba essere interpretato nel senso che per le modifiche di autorizzazione all'immissione in commercio di tipo I quando si tratti di modifiche identiche riguardanti più autorizzazioni all'immissione in possesso dello stesso titolare, debba essere corrisposto un solo diritto, nella misura ivi indicata, ovvero tanti diritti quante sono le autorizzazioni interessate alla modifica; se, nelle condizioni realizzatesi nel presente giudizio, sussista la facoltà ovvero l'obbligo, come ritenuto da questo Collegio, di sottoporre la questione alla Corte di giustizia.

**LIBERTA' DI STABILIMENTO E LIBERA PRESTAZIONE DI SERVIZI**

<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
C-458/14	Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia	Libertà di stabilimento, di non discriminazione e di tutela della concorrenza. Articoli 49, 56, e 106 del TFUE. Canone di ragionevolezza. Normativa nazionale che determina la reiterata proroga del termine di scadenza di concessioni di beni del demanio marittimo, lacuale e fluviale di rilevanza economica, la cui durata viene incrementata per legge per almeno

undici anni. Conservazione in via esclusiva del diritto allo sfruttamento a fini economici del bene in capo al medesimo concessionario, nonostante l'intervenuta scadenza del termine di efficacia previsto dalla concessione già rilasciatagli.

### FISCALITA'

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-416/14	Commissione Tributaria Venezia Mestre	Apparecchiature terminali per il servizio radiomobile terrestre di comunicazione. Direttiva 05/1999, direttive 19/2002, 20/2002, 21/2002, 22/2002. Compatibilità con la normativa nazionale: Art.2 comma 4, D,L 4/2014, convertito successivamente in legge 50/2014, Art. 160 d. 18s. 259/2003 Art. 21 tariffa allegata al D.P.R.641/1972. Pretesa dello Stato italiano di prevedere a carico dell'utente, il conseguimento di un'autorizzazione generale e di una licenza di stazione radio, quando l'immissione nel mercato, la libera circolazione e la messa in servizio delle apparecchiature terminali, sono disciplinate già compiutamente da fonti comunitarie (direttiva n. 05/1999), senza previsione alcuna di autorizzazione generale e/o licenza.

### CONCORRENZA E AIUTI DI STATO

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-428/14	Consiglio di Stato	Art. 101 TFUE, l'art. 4, n. 3 TUE, l'art. 11 del regolamento (CE) n. 1/2003. Interpretazione. Se le ANC non possono discostarsi nella propria prassi applicativa dagli strumenti definiti e adottati dalla Rete europea della concorrenza senza che ciò contrasti con quanto affermato dalla Corte di Giustizia dell'Ue ai punti 21 e 22 della sentenza 14 giugno 2011, causa C-360/09.

**APPALTI**

<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
C-425/14	Consiglio Giustizia Amministrativa Regione Siciliana	Se l'art. 45 della direttiva 2004/ 18/ CE osti a una disposizione, come l'art. 1, comma 17, della L n. 190/2012, che consenta alle stazioni appaltanti di prevedere come legittima causa di esclusione delle imprese partecipanti a una gara indetta per l'affidamento di un contratto pubblico di appalto, la mancata accettazione, o la mancata prova documentale dell'avvenuta accettazione da parte delle suddette imprese. Potestà di esclusione. Deroga al principio della tassatività delle cause di esclusione.
C-433/14 (ordinanza di sospensione in attesa della decisione della causa C-463/13)	Tribunale di Bari	Se gli artt. 49 e ss. e art. 56 e ss. T.F.U.E. vadano interpretati nel senso che essi ostano a che venga bandita gara riguardante concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate. laddove detta gara sia stata indetta all'affermato fine di rimediare alle conseguenze derivanti dall'illegittimità dell'esclusione di un certo numero di operatori dalle gare precedenti. Se l'allineamento temporale delle scadenze delle concessioni costituisca giustificazione adeguata di una durata delle concessioni poste in gara ridotta rispetto a quella dei rapporti concessori in passato attribuiti. Obbligo di cessione a titolo non oneroso dell'uso dei beni materiali ed immateriali di proprietà che costituiscono la rete di gestione e di raccolta del gioco in caso di cessazione dell'attività per scadenza del termine finale della concessione o per effetto di provvedimenti di decadenza o revoca.
C-434/14 (ordinanza di sospensione in attesa della decisione della	Tribunale di Bari	Se gli artt. 49 e ss. e art. 56 e ss. T.F.U.E. vadano interpretati nel senso che essi ostano a che venga bandita gara riguardante concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate. laddove detta gara sia stata indetta all'affermato fine di rimediare alle conseguenze derivanti dall'illegittimità

causa C-463/13)		dell'esclusione di un certo numero di operatori dalle gare precedenti. Se l'allineamento temporale delle scadenze delle concessioni costituisca giustificazione adeguata di una durata delle concessioni poste in gara ridotta rispetto a quella dei rapporti concessori in passato attribuiti. Obbligo di cessione a titolo non oneroso dell'uso dei beni materiali ed immateriali di proprietà che costituiscono la rete di gestione e di raccolta del gioco in caso di cessazione dell'attività per scadenza del termine finale della concessione o per effetto di provvedimenti di decadenza o revoca
C-435/14 (ordinanza di sospensione in attesa della decisione della causa C-463/13)	Tribunale di Bari	Se gli artt. 49 e ss. e art. 56 e ss. T.F.U.E. vadano interpretati nel senso che essi ostano a che venga bandita gara riguardante concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate. laddove detta gara sia stata indetta all'affermato fine di rimediare alle conseguenze derivanti dall'illegittimità dell'esclusione di un certo numero di operatori dalle gare precedenti. Se l'allineamento temporale delle scadenze delle concessioni costituisca giustificazione adeguata di una durata delle concessioni poste in gara ridotta rispetto a quella dei rapporti concessori in passato attribuiti. Obbligo di cessione a titolo non oneroso dell'uso dei beni materiali ed immateriali di proprietà che costituiscono la rete di gestione e di raccolta del gioco in caso di cessazione dell'attività per scadenza del termine finale della concessione o per effetto di provvedimenti di decadenza o revoca
C-436/14 (ordinanza di sospensione in attesa della decisione della causa C-463/13)	Tribunale di Bari	Se gli artt. 49 e ss. e art. 56 e ss. T.F.U.E. vadano interpretati nel senso che essi ostano a che venga bandita gara riguardante concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate. laddove detta gara sia stata indetta all'affermato fine di rimediare alle conseguenze derivanti dall'illegittimità dell'esclusione di un certo numero di operatori dalle gare precedenti. Se l'allineamento temporale delle scadenze delle concessioni costituisca giustificazione adeguata di una durata delle concessioni poste in gara ridotta rispetto a quella dei rapporti concessori in passato attribuiti. Obbligo di cessione a titolo non oneroso dell'uso dei beni materiali ed immateriali di proprietà che costituiscono la rete di gestione e di raccolta

		del gioco in caso di cessazione dell'attività per scadenza del termine finale della concessione o per effetto di provvedimenti di decadenza o revoca
C-437/14 (ordinanza di sospensione in attesa della decisione della causa C-463/13)	Tribunale di Bari	Se gli artt. 49 e ss. e art. 56 e ss. T.F.U.E. vadano interpretati nel senso che essi ostano a che venga bandita gara riguardante concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate, laddove detta gara sia stata indetta all'affermato fine di rimediare alle conseguenze derivanti dall'illegittimità dell'esclusione di un certo numero di operatori dalle gare precedenti. Se l'allineamento temporale delle scadenze delle concessioni costituisca giustificazione adeguata di una durata delle concessioni poste in gara ridotta rispetto a quella dei rapporti concessori in passato attribuiti. Obbligo di cessione a titolo non oneroso dell'uso dei beni materiali ed immateriali di proprietà che costituiscono la rete di gestione e di raccolta del gioco in caso di cessazione dell'attività per scadenza del termine finale della concessione o per effetto di provvedimenti di decadenza o revoca
C-474/14 (ordinanza di sospensione in attesa della decisione della causa C-463/13)	Tribunale di Salerno	Artt. 49 e ss. e 56 e ss. del TFUE. Gara riguardante concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate, laddove detta gara sia stata indetta all'affermato fine di rimediare alle conseguenze derivanti dall'illegittimità dell'esclusione di un certo numero di operatori dalle gare precedenti. Se l'allineamento temporale delle scadenze delle concessioni costituisca giustificazione adeguata di una durata delle concessioni poste in gara ridotta rispetto a quella dei rapporti concessori in passato attribuiti
C-467/14 (ordinanza di sospensione in attesa della decisione della causa C-463/13)	Tribunale di Bergamo	Artt.49 ss e 56 ss. T.F.U.E. Gara riguardante concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate. Se l'allineamento temporale delle scadenze delle concessioni costituisca giustificazione adeguata di una durata delle concessioni poste in gara ridotta rispetto a quella dei rapporti concessori in passato attribuiti.
C-480/14 (ordinanza di	Consiglio di Stato	Artt. 49 e segg. e 56 e segg. del TFUE. Gara relativa alle concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate, laddove la detta gara sia stata bandita al fine di rimediare alle conseguenze derivanti dall'illegittimità

sospensione in attesa della decisione della causa C-463/13)		dell'esclusione di un certo numero di operatori dalle gare.
C-478/14 (ordinanza di sospensione in attesa della decisione della causa C-463/13)	Tribunale di Cagliari	Artt. 49 e segg. e 56 e segg. del TFUE. Gara relativa alle concessioni di durata inferiore a quelle in passato rilasciate, laddove la detta gara sia stata bandita al fine di rimediare alle conseguenze derivanti dall'illegittimità dell'esclusione di un certo numero di operatori dalle gare.
C-50/14	Tribunale Regionale del Piemonte	Normativa nazionale che permetta l'affidamento diretto del servizio di trasporto sanitario ad associazione di volontariato prevalentemente organizzate in base a prestazioni d'opera non retribuita ed a fronte di un genuino rimborso spese. Compatibilità con il diritto comunitario. Preventiva comparazione di offerte provenienti da più operatori omogenei (eventualmente anche comunitari) e titolati all'affidamento diretto, onde limitare il rischio dell'esposizione di costi inefficienti o non congrui, e se pertanto in tal senso debba essere interpretata la normativa nazionale che consente l'affidamento diretto.
<b>GIUSTIZIA</b>		
<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
C-511/14	Tribunale di Bologna	Sentenza contumaciale (in assenza) nella quale il soggetto contumace/assente sia stato condannato, senza tuttavia alcun espresso riconoscimento del diritto da parte del contumace/assente. Decisione del diritto nazionale se tale condotta processuale valga come non contestazione. Regolamento CE numero 805 del 2004, del giorno 21 aprile

2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della U.E. del giorno 30 aprile 2004. Natura di credito non contestato.

### PROPRIETA' INTELLETTUALE

<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
C-500/14	Tribunale di Torino	Compatibilità con il diritto comunitario. Applicazione dell'art. 14 della Direttiva 98/71 e dell'art. 110 del Reg. CE 6/2002 secondo cui tali norme conferiscono in capo ai produttori di pezzi di ricambio e accessori il diritto di utilizzare marchi registrati di terzi al fine di consentire all'acquirente finale il ripristino dell'estetica originale del prodotto complesso e quindi anche allorché il titolare del diritto di marchio applichi il segno distintivo in questione sul pezzo di ricambio o sull'accessorio destinato ad essere montato sul prodotto complesso, in modo tale che risulti esteriormente visibile e così contribuisca all'aspetto esteriore del prodotto complesso.